**ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE**
Scheda guida di prevenzione e protezione**gruppo**
Bio

CIRCOSTANZA DI RISCHIO

Manipolazione agenti biologici gruppo 3

cod. att.

B3**1-DESCRIZIONE**

Rientrano in questa situazione di rischio tutte le attività che prevedono l'utilizzo e la manipolazione di In genere le attività di agenti biologici (funghi, batteri, parassiti e virus) classificati di gruppo 3. A tali agenti corrisponde un rischio elevato, essi sono in grado di provocare nei soggetti umani effetti potenzialmente letali, in genere tali agenti presentano facilità di propagazione alla comunità e in genere non esistono profilassi o terapia efficaci.

Vista la pericolosità, la loro manipolazione viene di solito svolta in cappe biologiche di sicurezza o in sistemi chiusi che impediscano il contatto o la dispersione in ambiente dell'agente.

Il personale che opera con tali agenti deve essere adeguatamente formato e dotato di adeguati dispositivi di protezione individuale. Devono essere presenti specifiche procedure operative per la manipolazione di tali agenti.

L'attività deve essere preventivamente agli Organi di vigilanza competenti per territorio.

Normative di riferimento:

D.Lgs. 626/94

D.Lgs. 91/93

Obblighi di legge da rispettare:

Comunicazione all'organo di vigilanza territorialmente competente (ASL) almeno trenta giorni prima dell'inizio dei lavori (ex. art. 76 D.Lgs. 626/94).

Il locale o i locali in cui si intende manipolare agenti biologici di gruppo 3 devono rispettare le specifiche previste per il livello di contenimento 3 dell'allegato XII del D.Lgs. 626/94.

Istituzione del registro degli esposti e conseguente sorveglianza sanitaria sulla base della valutazione del rischio (ex. artt. 86, 87, 88 D.Lgs. 626/94).

2-RISCHI POTENZIALI CARATTERISTICI

Rischi per la salute:

infezione da possibile contatto cutaneo, dal contatto con le mucose, dall'ingestione e dall'inalazione degli agenti infettanti o di agenti veicolatori. Esempi di malattie da infezione con agenti biologici di gruppo 3 sono: epatite B, HIV.

Gli agenti biologici di gruppo 3 sono agenti in grado di provocare malattie nei soggetti umani con elevata probabilità di propagazione nella comunità. In genere per tali "malattie" non sono disponibili efficaci misure profilattiche e terapeutiche.

A differenza degli agenti di gruppo 2 gli agenti di gruppo 3 sono pericolosi per inalazione.

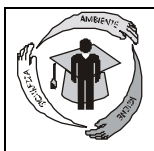
3-SITUAZIONI CRITICHE

Particolari precauzioni devono essere osservate durante:

- utilizzo di siringhe e aghi
- utilizzo di vetreria
- utilizzo di strumenti o utensili acuminati
- smaltimento rifiuti acuminati
- inalazione di aerosol
- pulizia dei dispositivi utilizzati durante l'attività
- pulizia di sversamenti di agenti contaminati

4-EVENTI INCIDENTALI POTENZIALI

- punture;
- tagli;
- schizzi di materiali contaminati;
- sversamenti con formazione di aerosol pericolosi

**ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE**
Scheda guida di prevenzione e protezione**5 - MISURE E PROCEDURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE****5.1 Prima di iniziare l'attività:**

- indossare i necessari dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 6) verificandone preventivamente l'integrità e/o lo stato di efficienza
- evitare di operare con le lenti a contatto
- togliere gli effetti personali metallici che potrebbero venire esposti ad agenti contaminanti
- predisporre il contenitore idoneo per i residui
- prima di procedere all'esperimento chiudere le porte e le finestre al fine di massimizzare l'efficienza dei dispositivi di aspirazione.
- predisporre specifiche procedure operative.

5.2 Durante l'attività:

- utilizzare i dispositivi di protezione e sicurezza previsti nella sezione 6
- lavorare obbligatoriamente sotto cappa o in sistema chiuso, è vietato manipolare agenti biologici sul banco in contenitori non ermetici che possono favorire la formazione di aerosol pericolosi
- effettuare le operazioni in modo da ridurre al minimo la formazione di aerosol
- decontaminare con specifico metodo (es. Autoclavaggio) tutto il materiale contaminato che deve essere eliminato come rifiuto
- non pipettare con la bocca
- utilizzare siringhe ed aghi solo se strettamente necessario
- non "rincapucciare" gli aghi che sono venuti a contatto con materiale potenzialmente infetto
- utilizzare dispositivi di contenimento per la conservazione e manipolazione degli agenti biologici idonei ad evitare spandimenti e rovesciamenti accidentali

5.3 Alla chiusura delle attività:

- conservare gli agenti biologici in contenitore che prevengano spandimenti, rovesciamenti accidentali durante le operazioni di manipolazione, raccolta, conservazione e trasporto.
- per lo smaltimento dei rifiuti riferirsi al manuale ed alle procedure di gestione dei rifiuti o alla scheda di sicurezza del prodotto e/o agente
- utilizzare solo contenitori di residui idonei per materiale biologico e per oggetti taglienti
- lavare accuratamente le mani dopo aver manipolato agenti infettanti e comunque prima di lasciare il laboratorio
- prima di lasciare il laboratorio dismettere gli abiti da lavoro che potrebbero risultare contaminati

5.4 Misure di carattere generale

- verificare la compatibilità del locale con le specifiche previste dall'allegato XI del D.Lgs. 626 e con gli standard interni
- limitare l'accesso al locale alle sole persone autorizzate
- apporre sul laboratorio un segnale che identifichi la natura degli agenti trattati (segnale di pericolo biologico gruppo 3)
- verificare periodicamente l'integrità dei dispositivi individuali seguendo quanto specificato sul manuale d'uso e manutenzione
- procedere alla pulizia delle superfici e dell'ambiente di lavoro con periodicità giornaliera e comunque dopo qualsiasi spandimento di materiale infettante.
- adottare specifiche procedure di disinfezione
- mettere in sicurezza le apparecchiature utilizzate (seguire manuali d'uso)
- mantenere il laboratorio pulito, in ordine e sgombro da qualsiasi oggetto non pertinente all'attività
- procedere alla periodica sterilizzazione degli indumenti di lavoro

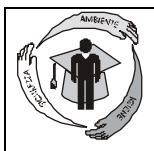
6 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E DI SICUREZZA DA ADOTTARE**6.1 Dispositivi di protezione collettiva**

Qualora ritenuto necessario sulla base della valutazione dei rischi riferita all'effettiva situazione operativa:

- sistemi chiusi
- cappe biologiche di sicurezza (BSL2 oBSL3)

6.2 Dispositivi di protezione individuale

- Camice (Rif. Manuale DPI – cL.2 o cL.4).
- Guanti guanti in lattice per rischio biologico (Rif. Manuale DPI – mG.8)
- Occhiali di protezione (Rif. Manuale DPI – vO.1 o vO.2 o vO.3).
- Maschera facciale filtrante (Rif. Manuale DPI – rF.3 o rF.6)

**ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE**
Scheda guida di prevenzione e protezione6.3 Dispositivi di sicurezza

-

7 - RIFERIMENTI7.1 P.O.S. 2°livello

-

7.2 SAFETY NET

SN-#B02- Dispositivi per la riduzione del rischio biologico

SN-#B03- Principali norme di comportamento per l'utilizzo di utensili da laboratorio

SN-#B04- Principali norme di comportamento per l'utilizzo di apparecchiature da laboratorio

SN-#B05- Utilizzo dell'autoclave

SN-#B06- Utilizzo della centrifuga

SN-#B07- Procedure di decontaminazione e disinfezione

7.3 Normative di riferimento

- D.Lgs. 626/94
- D.Lgs. 91/93

8 - RACCOMANDAZIONI DIVIETI E INCOMPATIBILITÀ8.1 Raccomandazioni

- controllare e verificare periodicamente i dispositivi e le attrezzature di laboratorio
- procedere periodicamente alla disinfezione accurata del laboratorio

8.2 Divieti

- operare in locale non idoneo
- mangiare, bere, fumare, conservare cibi e truccarsi in laboratorio
- lavorare da soli
- manipolare su banco agenti biologici di gruppo 3

8.3 Incompatibilità

- presenza di persone non autorizzate o potenzialmente esposte e non adeguatamente protette durante lo svolgimento delle attività

9 - GESTIONE EMERGENZE9.1 Procedure di emergenza9.2 Dispositivi per l'emergenza

- lavaocchi nelle vicinanze del laboratorio

10 - INFORMAZIONE E FORMAZIONEInformazione

- lettura schede di sicurezza

Formazione

- formazione specifica sulle misure generali di comportamento in laboratorio
- formazione sulle specifiche procedure per la manipolazione degli agenti di gruppo 3

11 – REVISIONI A CURA DI

- Servizio di prevenzione e protezione Università degli studi di Verona – Azienda ospedaliera di Verona - Resp. Dott. Claudio Soave

NUMERI TELEFONICI UTILI

<i>Emergenza Interna</i>	<i>Vigili del Fuoco</i>	<i>Forze dell'ordine</i>	<i>Pronto soccorso</i>
0432511951	115	112 - 113	118